

LE INIDICAZIONI

Non serve la falsità

La concorrenza sleale per denigrazione non postula la falsità dei fatti affermati, potendo configurarsi come comportamento non conforme alla correttezza professionale anche la divulgazione di circostanze o di notizie vere ma parziali o fuorvianti

Tribunale di Roma, ordinanza del 17 aprile 2025

Avventatezza delle diffide

L'avventatezza e la mancanza di ponderazione nell'invio di diffide integrano il carattere denigratorio della condotta (in particolare, le diffide si basavano sulla personale convinzione dell'esistenza della contraffazione, non avallata da riscontri tecnici o da giudizi)

Corte d'Appello di Torino, sentenza 4 giugno 2024